

«MILANO NON DEVE FARE DA SOLA»

«**D**ai sindaci è emersa la volontà di avere un coordinamento sulle misure antismog da adottare e a questo punto è da evitare di bloccare Milano senza il consenso dei sindaci dell'hinterland». Lo ha detto l'assessore ai Trasporti della Provincia di Milano, Giovanni De Nicola, dopo la riunione sullo smog in Regione. Di fatto una nota critica nei confronti di Letizia Moratti. «Sarebbe un danno inconcepibile bloccare il traffico questa domenica», ha aggiunto De Nicola «e nessun sindaco lo vuole fare».



Un laboratorio per l'ambiente urbano

«**M**ilano Respira», questo il nome e l'obiettivo del laboratorio civico di sostenibilità urbana promosso dall'ex assessore comunale all'ambiente Edoardo Croci, dai consiglieri comunali Enrico Fedrighini (Verdi) e Carlo Montalbetti (Lista Milano Civica) e dall'ex vicepresidente della Regione Giancarlo Morandi. Due gli obiettivi del progetto che, come ci tengono a precisare tutti insieme, si tratta di un «laboratorio non di parte»: promuovere una corretta conoscenza sulla qualità dell'ambiente urbano e formulare alle istituzioni proposte efficaci per il suo miglioramento. Il "laboratorio" si avvale anche della collaborazione di un comitato scientifico di cui fanno parte, tra gli altri Luigi Allegra, pneumologo e docente all'Università Statale e il direttore dell'unità di epidemiologia

ambientale all'Istituto Nazionale dei Tumori di Milano, Paolo Crosignani. «La data di oggi ce la ricorderemo - ha commentato Croci - ci prefiggiamo di dare un contributo continuo». Nel presentare le prime proposte del Laboratorio, Croci ha sottolineato la risposta tardiva delle istituzioni all'emergenza smog di questi giorni. «Da questo - ha detto - si deve capire come agire in futuro: è necessario un approccio più coordinato». E, tra le misure immediate da adottare, secondo il patron dell'ecopass milanese, ora, ex-assessore, non poteva non esserci il potenziamento del suo sistema, con il mantenimento permanente della tariffazione per gli euro 4 diesel senza filtro antiparticolato perchè «responsabili del 21 per cento delle emissioni di Pm10 allo scarico - ha ricordato Croci -

e la misura consentirebbe di stabilizzare la riduzione di 5.000 veicoli al giorno in ingresso nell'area Ecopass».

Ma anche un Ecopass evoluto, verso un sistema di "congestion charge" allargato a tutti i veicoli ad esclusione di quelli strettamente ecologici e, per quanto riguarda il traffico commerciale in ingresso in città le proposte presentate vanno invece nella direzione di una "low emission zone", con pedaggio, in corrispondenza delle tangenziali. Proprio come fanno a Londra, dove per poter circolare è necessario pagare un ticket giornaliero di ben 220 euro, ma anche dove, tengono costantemente informati i londinesi sui livelli di smog nelle diverse aree con pannelli ad indicazioni cromatiche.

Daniela Fassini